

Grande 'vernissage' in piazza Santa Maria Maggiore nonostante la pioggia battente



# Alatri sotto le stelle alla festa dei 'Ciclopi'

*Premi al tecnico Colantuono, ai calciatori Mauri, Palombo e Giannichedda, agli agenti Aloisio e Bronzetti, al designatore Capraro. Perfetta la regia del collega Halasz, Enzo Tebi e Maurizio Promutico*

Neanche il freddo pungente e la pioggia incombente (che poi, sul finire della manifestazione, è caduta copiosa) frena l'arrivo ad Alatri degli ospiti illustri, chiamati a ricevere il primo premio 'Alatri Città dei Ciclopi'.

Non c'è il pubblico delle grandi occasioni, è vero, forse perché serpeggia un certo scetticismo. D'altronde alcune 'bufale' degli ultimi tempi hanno creato nelle gente, arrivata in piazza Santa Maria Maggiore più per curiosità che per un reale convincimento, una certa disaffezione. A fugare i primi dubbi ci pensa Stefano Colantuono. Il colpo di grazia lo sferra l'arrivo della macchina della Rai. A quel punto la poca gente che 'ciondola' in piazza comincia a chiamare gli amici, ad armarsi di biro, taccuino e della macchina fotografica. Il passaparola ha i suoi effetti dirompenti: la piazza si anima, comincia a riempirsi. Il tabù è

sfatato! Arrivano Palombo e Giannichedda, seguiti da Mauri, che fanno certamente passare in secondo piano l'arrivo delle squadre partecipanti al torneo per Allievi (peccato per il ritardato arrivo a Fiumicino, 5 ore, del Catania che costringe la squadra a saltare il vernissage). In rapida sequenza ecco Perinetti, Presutti, Bronzetti, Capraro, la signora Giovanna Zanella, prima segretaria dell'ambasciata del Perù incaricata di ricevere il premio per il ct Uribe, impossibilitato (e fortemente dispiaciuto per non essere ad Alatri), Di Rocco e, per ultimo, il procuratore Settimio Aloisio. Il sindaco Magliocca e l'assessore allo sport Padovani, convinti assertori di que-

sta iniziativa, sono il ritratto della felicità. Assenti giustificati, oltre a Lo Monaco (visto il grave ritardo dell'aereo ha preferito rientrare a Catania), Stirpe (dolorosa periartrite: ritiro del premio affidato a Fabio Loreto), e Berrettini (febbre e vomito). Comunque di queste defezioni in pochi se ne accorgono, visto che il pubblico (nutrito la presenza femminile) è troppo presa ad ammirare i giocatori. Alle 20.15, quando i presentatori Rolando Mignini e Mary Segneri danno inizio alla manifestazione, la piazza (spettacolare la scenografia che ne ha esalta l'effetto scenico) è quasi gremita. E solo a quel punto Enzo Tebi, coadiu-

vato da Maurizio Promutico e dal collega Massimo Halasz, possono tirare un primo ma significativo sospiro di sollievo. Ora, arrivati gli ospiti, la ... lotta è contro il tempo, in senso meteorologico. La presentazione delle squadre, accompagnate ciascuna dal proprio inno (una "civetteria" di Alessia Marcocchia che dà quell'ulteriore tocco di classe ad una manifestazione che finora in Ciociaria non si era mai vista), poi il turno di alcuni ospiti di riguardo che hanno voluto presenziare: Giuseppe Geria (responsabile settore giovanile della Reggina), Nicola Salerno (ex diesse di Triestina, Messina, Cagliari ed ora al Foggia), Francesco Caliendo (procuratore, tra gli altri, di Miccoli e Migliaccio), Ellade Bronzetti (top manager emergente nel settore della comunicazione), Giuseppe Presutti (decano dei giornalisti sportivi laziali), Carlo Tebi (allenatore in seconda dell'Arezzo). Ed ecco il momento clou: la consegna dei premi 'Alatri-Città dei Ciclopi'. Tutto sembra andare liscio (a parte il freddo sempre più pungente), quando a

... tre premi dall'arrivo, Giove Pluvio decide che è giunto il momento di intervenire. A farne le spese Bronzetti, colto sul palco, da uno scroscio di acqua. Il buon Ernesto, da consumato professionista, non si perde d'animo: termina la risposta su Ronaldinho (l'ennesima da tre mesi a questa parte), e si rifugia al coperto. Passano dieci minuti, l'acqua sembra cessare. Si rimettono i premi sul palco (fantastica la scultura dell'artista alatrense Adamo Dell'Orco), si tenta di proseguire. Un nuovo scroscio d'acqua gelata consiglia gli organizzatori ad affrettare le premiazioni di Uribe, Aloisio e Di Rocco al coperto. Ultime foto e poi tutti al calduccio da Bruno Galuppi, davanti ai piatti della tradizione ciociara. Si fa il primo consuntivo e ci si accorge che così tanti ospiti illustri ad Alatri, ma in tutta la Ciociaria, non si erano mai visti. Ora, però, occorre migliorarsi. Comunque, al di là di ogni considerazione, un primo risultato Tebi & Co. lo hanno raggiunto: vincere la diffidenza della gente. E non è poco.



A sinistra il sindaco di Alatri, Magliocca con Giovanna Zanella che, in qualità di prima segretaria dell'ambasciata del Perù ha ritirato il premio per Uribe. Sopra Colantuono e Mauri